



Comune di Monterotondo

Deliberazione Giunta Com.le

Atto n. 302 del 16/11/2023

OGGETTO: INDIRIZZI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2024-2026 (ART. 3 LETT. C) DEL DM 30/6/2022 N. 132) FUNZIONALI ALLE STRATEGIE DI CREAZIONE DEL VALORE PUBBLICO

L'anno 2023, il giorno 16 del mese di Novembre a partire dalle ore 12.30 si è riunita nella Residenza Municipale

LA GIUNTA COMUNALE

Risultano presenti ed assenti al momento dell'adozione del presente atto i signori:

PRESENTE

| | | |
|-------------------------|--------------|------------------------|
| Varone Riccardo | Sindaco | SI |
| Bronzino Isabella | Vice Sindaco | In modalità telematica |
| Alessandri Mauro | Assessore | SI |
| Cavalli Luigi | Assessore | SI |
| Di Nicola Alessandro | Assessore | SI |
| Garofoli Matteo Gaetano | Assessore | In modalità telematica |
| Pancaldi Antonella | Assessore | SI |
| Valenti Marianna | Assessore | SI |

Presiede: Sindaco Varone Riccardo

Partecipa: alla seduta formale il Segretario Generale d.ssa Giuseppina Antonelli

OGGETTO: INDIRIZZI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2024-2026 (ART. 3 LETT. C) DEL DM 30/6/2022 N. 132) FUNZIONALI ALLE STRATEGIE DI CREAZIONE DEL VALORE PUBBLICO

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Personale Sig. Alessandro Di Nicola

VISTI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità l'11/09/2013 con la deliberazione n. 72, ed aggiornato con successiva determinazione n. 12 del 28/10/2015
- la Determinazione ANAC n. 831 del 03/08/2016 "Approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano nazionale anticorruzione per il 2017;
- la deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano nazionale anticorruzione per il 2018;
- la Delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019 "Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- il documento "Sull'onda della semplificazione e della trasparenza - Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" emesso dall'Anac il 2/2/2022
- la Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 con la quale l'Anac ha approvato il PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2022
- il decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, ha approvato il modello di governance multilivello del PNRR, nell'ambito del quale gli enti locali sono individuati come soggetti attuatori degli interventi;
- con Deliberazione Giunta Com.le n. 36 del 16/02/2023 è stata approvata la regolamentazione della Governance Locale per l'attuazione dei progetti del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, quale obiettivo strategico volto al rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco del Comune di Monterotondo, n. 9 del 26/05/2021 - prot. n. 21104 del 26/05/2021, con il quale è stata nominata il Segretario Generale, Dott.ssa Giuseppina Antonelli, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

Considerato che tra i compiti del responsabile per la prevenzione della corruzione rientra la redazione e l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che dovrà contenere un programma di attività con indicazione delle aree di rischio all'interno dell'Amministrazione e dei rischi specifici, delle misure concrete da implementare per la prevenzione, tenuto conto del livello di pericolosità dei rischi specifici;

Considerato che

- l'art. 6 del decreto legge 9/6/2021 n. 80 (convertito con modificazioni dalla legge 113/2021) impone alle Pubbliche Amministrazioni la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), da elaborare ed approvare "secondo le normative di settore" e, in particolare, applicando il d.lgs. 150/2009 e la legge 190/2012
- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado

e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario. L'obiettivo del legislatore è coerente con quanto in più sedi evidenziato anche da ANAC circa la necessità di mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro PTPCT ed il Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.

Dato Atto che

- l'art. 6 del DL 80/2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021) ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, da elaborare ed approvare secondo le normative di settore e, in particolare, applicando il d.lgs. 150/2009 e la legge 190/2012. Successivamente, in attuazione dell'art. 6, sono stati emanati:
- il DM 132/2022 con il quale sono stati definiti struttura e contenuti del PIAO, nonché le modalità semplificate di redazione per le amministrazioni che occupano meno di cinquanta dipendenti;
- il DPR 81/2022, che ha individuato i piani la cui stesura è stata soppressa in quanto i loro contenuti sono stati assorbiti dal PIAO.
- L'art. 1 del DPR 81/2022, tra i piani "soppressi" elenca anche il piano di prevenzione della corruzione, imposto dalla legge 190/2012.
- Il legislatore ha stabilito che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO (contenuta nella sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, art. 3 del DM 132/2022). La sottosezione deve essere predisposta dal RPCT.

Tenuto Conto che:

- il DM 132/2022 ha stabilito che il PIAO sia articolato in:
 - scheda anagrafica dell'amministrazione;
 - sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3);
 - sezione Organizzazione e capitale umano (art. 4);
 - sezione Monitoraggio (art. 5).
 - Ogni sezione, poi, è ripartita in sottosezioni.
- L'art. 3 del DM 132/2022 ha previsto che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate specificatamente nella Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza che, al pari del piano anticorruzione, deve essere predisposta dal RPCT.
- **l'elaborazione e l'approvazione del PIAO, completo di tale sottosezione, sostituisce l'obbligo di redigere il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (DPR 81/2022, art. 1).**

Dato atto, pertanto, che:

- il PIAO, di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale, prevede tra i contenuti gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- uno dei capisaldi del PIAO è, quindi, la trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, consolidando il solco già tracciato dalla legislazione in materia di anticorruzione ed in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC;
- ciascuna pubblica amministrazione (ivi compresi gli enti locali), deve dotarsi obbligatoriamente di un Piano di prevenzione della corruzione riferito ad un arco temporale triennale ed oggetto di aggiornamento almeno annuale;
- ai sensi dell'articolo 7 comma 1 del suddetto DM 132/2022 il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data;
- ai sensi del successivo articolo 8 comma 2, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

- conseguentemente Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza deve essere adottata annualmente dall'organo di indirizzo su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, quale parte integrante ed obbligatoria del PIAO;

Vista in particolare la Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ed in particolare la Parte II del PNA – i piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle p.a. – che, al punto 4. I soggetti coinvolti nell'elaborazione, specifica che *“l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia. Si ribadisce che la disciplina vigente attribuisce importanti compiti agli organi di indirizzo delle amministrazioni e degli enti. Essi sono tenuti a: definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT “* che poi confluiranno nel PTPCT stesso (art. 1, co. 7 e 8, l. 190/2012) ;

Richiamato il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA), approvato dal Consiglio di ANAC, con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023, ha fornito indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, *“con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese”* nell'ottica di favorire, attraverso la programmazione integrata, una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi delle amministrazioni.

Rimarcato che:

- gli organi di indirizzo devono assumere un ruolo proattivo, anche attraverso il contributo alla creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole all'effettiva attuazione delle misure di contrasto alla corruzione;
- nel PNA 2019 l'ANAC ha ritenuto utile ribadire l'importanza del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, prevedendo che negli enti territoriali caratterizzati dalla presenza dei due organi di indirizzo politico, Consiglio e Giunta, spetti al primo l'approvazione di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre al secondo l'adozione finale del documento esecutivo e programmatico, in modo tale da assicurare all'organo esecutivo e al suo vertice più occasioni per esaminare e condividere il contenuto del PTPCT;
- Il Piano tipo, adottato con decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132, prevede che la Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza sia predisposta sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli obiettivi strategici oggetto della presente proposta richiedono quindi un aggiornamento ed un rilancio utile a favorire la costruzione, l'applicazione e il monitoraggio di misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare riguardo alla predisposizione di misure di digitalizzazione.

Considerato pertanto:

- che la presente deliberazione ha il carattere di documento generale di indirizzo al fine di adottare i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza della Sottosezione 2.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, che la Giunta Comunale adotterà entro il 31 gennaio 2024: **Obiettivo generale e presupposto è quello della creazione di Valore Pubblico**, nel senso di considerare prevenzione della corruzione e trasparenza quali dimensioni di natura trasversale per la realizzazione degli obiettivi del Comune di Monterotondo, con particolare riferimento a quelli collegati al PNRR/PNC e alla gestione dei relativi fondi.
- che occorre condividere gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione, e della trasparenza, tenendo conto delle peculiarità di questo Ente, che costituiscono contenuto presupposto per l'adozione dell'aggiornamento del PTPCT;

Richiamata la Deliberazione Giunta Com.le n. 172 del 06/07/2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 il quale contiene la **Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza**

Ritenuto opportuno mantenere l'attuale struttura generale della **Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza**, prevedendo che l'aggiornamento annuale sia incentrato essenzialmente:

- sul rafforzamento dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa da attuare con cadenza temporale almeno trimestrale e che devono riguardare tutti gli atti relativi ai processi di gestione dei fondi PNRR assegnati all'ente;
- promuovere maggiori livelli di trasparenza, prevedendo la pubblicazione di "dati ulteriori" nell'ambito di quelle che vengono indicate come aree a rischio nel PTPCT, sempre tuttavia nell'osservanza della normativa sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016 e D. Lgs. 101/2018);
- Trasparenza E Privacy: a) garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni, b) valorizzare il ruolo del Servizio di Protezione dei dati personali, c) coinvolgere il Responsabile della Protezione dei dati personali nel bilanciamento tra privacy e trasparenza;
- prevedere nel piano della performance specifici obiettivi relativi alla prevenzione della corruzione;
- di inserire nel redigendo nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance la correlazione tra adempimenti relativi anche agli obblighi di integrità e trasparenza e retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale;
- adottare misure idonee affinché i Dirigenti e i Responsabili degli incarichi di Elevata Qualificazione operino effettivamente al fine di prevenire i fenomeni di corruzione, modificando ove necessario i comportamenti organizzativi sulla base dei risultati della mappatura dei processi amministrativi;
- Implementare la cultura dell'integrità, dell'etica e della legalità facendo in modo che la gestione del rischio di corruzione diventi un *modus operandi* e non venga invece percepita come un mero adempimento burocratico.
- Adozione di misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti in linea con le novità contenute nel DPR n. 81/2023, "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'aggiornamento del Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.
- incrementare la formazione in materia di trasparenza, Integrità, antiriciclaggio: e codice di comportamento
- maggior coordinamento tra RPCT e Nucleo di Valutazione con particolare riferimento alle varie sezioni del PIAO e alla prevenzione della corruzione quale misura di valorizzazione e protezione del "valore pubblico;
- coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio;
- Partecipazione degli stakeholder alla formazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione. Il procedimento di approvazione del Piano, Sottosezione dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale.
- Ulteriore miglioramento ed implementazione dell'attività istruttoria tesa a rilevare e trattare i casi di conflitto d'interessi, quale obiettivo trasversale e principio guida nella valutazione delle misure di prevenzione in essere e ai fini della loro rivisitazione per un complessivo miglioramento del sistema teso alla semplificazione e all'efficacia delle misure stesse, occorre reingegnerizzare i processi in funzione della prevenzione dei conflitti d'interesse. È importante attuare progressivamente le misure suggerite nel PNA 2022 in consultazione, con particolare riferimento alla parte speciale dedicata ai contratti pubblici.
- Aggiornamento delle misure di tutela del whistleblower ai sensi del decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 e delle Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, approvate dall'ANAC con Delibera n°311 del 12 luglio 2023

- Aumentare l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione
- "Amministrazione trasparente";
- Incrementare la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- Aggiornamento dei processi correlati al controllo analogo della società in controllo pubblico "in house providing" alla luce del nuovo D.lgs. 201/2022 – "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"

RITENUTO, dunque, di approvare le linee d'indirizzo (obiettivi strategici) per l'adozione delle misure per la prevenzione della corruzione inserite nel PIAO 2024-2026;

VISTA la Legge n. 190/2012 (cd. Legge Anticorruzione);

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (cd. Decreto Trasparenza);

VISTO la Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 con la quale l'Anac ha approvato il PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2022

VISTO l'art. 6 del decreto legge 9/6/2021 n. 80

VISTO l'art. 3 dello Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs 165/2001;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

con voti unanimi;

DELIBERA

- **Di mantenere** l'attuale struttura generale della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, prevedendo che l'aggiornamento per il triennio 2024/2026 sia incentrato essenzialmente sulle novità introdotte dal nuovo PNA 2022, sul mutato contesto normativo di riferimento (in particolare, sull'introduzione del PIAO), nonché sulle ulteriori indicazioni tese al miglioramento dell'efficacia del piano e delle misure attuative ivi previste, tenuto conto dell'aggiornamento dell'analisi di contesto e di quanto emerge dalla relazione annuale sullo stato di attuazione del vigente piano;
- **Di dare atto** che obiettivo generale e presupposto è quello della creazione di Valore pubblico, nel senso di considerare prevenzione della corruzione e trasparenza quali dimensioni di natura trasversale per la realizzazione degli obiettivi del Comune di Monterotondo, con particolare riferimento a quelli collegati al PNRR/PNC e alla gestione dei relativi fondi
- **Di approvare**, pertanto, i seguenti indirizzi strategici per l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza 2024-2026 (art. 3 lett. c) del dm 30/6/2022 n. 132) funzionali alle strategie di creazione del valore pubblico, prevedendo che l'aggiornamento annuale sia incentrato essenzialmente:
 - sul rafforzamento dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa da attuare con cadenza temporale almeno trimestrale e che devono riguardare tutti gli atti relativi ai processi di gestione dei fondi PNRR assegnati all'ente;
 - promuovere maggiori livelli di trasparenza, prevedendo la pubblicazione di "dati ulteriori" nell'ambito di quelle che vengono indicate come aree a rischio nel PTPCT, sempre tuttavia nell'osservanza della normativa sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016 e D. Lgs. 101/2018);
 - Trasparenza E Privacy: a) garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni, b) valorizzare il ruolo del Servizio di Protezione dei dati personali, c) coinvolgere il Responsabile della Protezione dei dati personali nel bilanciamento tra privacy e trasparenza;

- prevedere nel piano della performance specifici obiettivi relativi alla prevenzione della corruzione;
- di inserire nel redigendo nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance la correlazione tra adempimenti relativi anche agli obblighi di integrità e trasparenza e retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale;
- adottare misure idonee affinché i Dirigenti e i Responsabili degli incarichi di Elevata Qualificazione operino effettivamente al fine di prevenire i fenomeni di corruzione, modificando ove necessario i comportamenti organizzativi sulla base dei risultati della mappatura dei processi amministrativi;
- Implementare la cultura dell'integrità, dell'etica e della legalità facendo in modo che la gestione del rischio di corruzione diventi un *modus operandi* e non venga invece percepita come un mero adempimento burocratico.
- Adozione di misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti in linea con le novità contenute nel DPR n. 81/2023, "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'aggiornamento del Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.
- incrementare la formazione in materia di trasparenza, Integrità, anticiclaggio: e codice di comportamento
- maggior coordinamento tra RPCT e Nucleo di Valutazione con particolare riferimento alle varie sezioni del PIAO e alla prevenzione della corruzione quale misura di valorizzazione e protezione del "valore pubblico;
- coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio;
- Partecipazione degli stakeholder alla formazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione. Il procedimento di approvazione del Piano, Sottosezione dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale.
- Ulteriore miglioramento ed implementazione dell'attività istruttoria tesa a rilevare e trattare i casi di conflitto d'interessi, quale obiettivo trasversale e principio guida nella valutazione delle misure di prevenzione in essere e ai fini della loro rivisitazione per un complessivo miglioramento del sistema teso alla semplificazione e all'efficacia delle misure stesse, occorre reingegnerizzare i processi in funzione della prevenzione dei conflitti d'interesse. È importante attuare progressivamente le misure suggerite nel PNA 2022 in consultazione, con particolare riferimento alla parte speciale dedicata ai contratti pubblici.
- Aggiornamento delle misure di tutela del whistleblower ai sensi del il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 e delle Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, approvate dall'ANAC con Delibera n°311 del 12 luglio 2023
- Aumentare l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione
- "Amministrazione trasparente";
- Incrementare la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- Aggiornamento dei processi correlati al controllo analogo della società in controllo pubblico "in house providing" alla luce del nuovo D.lgs. 201/2022 – "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"

- **Di disporre** l'immediato invio del presente atto al Segretario Comunale quale R.P.C.T per la predisposizione della Sezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, al fine della adozione del Piano integrato di attività e organizzazione da parte della Giunta Comunale entro il 31 gennaio 2024
- **Di provvedere** alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale – Sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Altri contenuti - Corruzione";
- **Di trasmettere** il presente atto al Nucleo di Valutazione, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ai Dirigenti e Titolari di EQ.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

stante la necessità di consentire il rispetto dei termini previsti dalla legge per l'adozione del PIAO e della relativa Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza, con voti unanimi

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 400**

Ufficio Proponente: **Servizio risorse umane (trattamento giuridico), performance, trasparenza e controlli**

Oggetto: **INDIRIZZI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2024-2026 (ART. 3 LETT. C) DEL DM 30/6/2022 N. 132) FUNZIONALI ALLE STRATEGIE DI CREAZIONE DEL VALORE PUBBLICO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio risorse umane (trattamento giuridico), performance, trasparenza e controlli)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 14/11/2023

Il Responsabile di Settore
dott.ssa Giuseppina Antonelli

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 15/11/2023

Responsabile del Servizio Finanziario
DOTT.SSA LAURA FELICI

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Varone Riccardo

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Giuseppina Antonelli

Il presente atto sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune a partire dal _____ per
quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Giuseppina Antonelli

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal
..... al come prescritto dall'art. 124, comma 1,
del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- è stata comunicata, con lettera n. in data, ai signori capigruppo
consiliari, come prescritto dall'art. 125, comma 1;

che la presente deliberazione è diventata eseguibile il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3)

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Giuseppina Antonelli

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 D.P.R. 445/2000 e artt .20, 21 D.Lgs. 82/2005
da:

VARONE RICCARDO in data 16/11/2023
ANTONELLI GIUSEPPINA in data 16/11/2023